

# IL MILAN E' TORNATO GRANDE

(ma il Torino su che strada cammina?)



Gli inutili attacchi del Torino. A sin., Polici fermato da Malatrasi. Al centro, Poletti controllato da Rosato. A destra, un colpo di testa di Poia sul quale si è portato ancora Malatrasi

## Ieri Cadè ha sbagliato

Quando un errore di tattica può determinare il risultato

Il Torino doveva tentare ieri il « sorpasso » ed invece è stato a sua volta attaccato dal Milan, che lo ha sconfitto al « Comunale », e scavalcato da Juventus e Verona vittoriose in trasferta. Più che il risultato in sé, ha deluso la prova dei granata, volenterosi ma privi di idee, lacunosi nel gioco, incoerenti.

Giocando in umiltà, badando più a difendersi che ad attaccare, i rossoneri hanno imposto l'alt al granata, frenando la loro « escalation » in classifica e facendoli ritirare dal quinto al nono posto. Un brusco risveglio, una realtà nuova e vecchia nello stesso tempo.

Ieri mancava Moschino, fermo per strisciamento e, malgrado l'impegno e la lucidità di Bolchi nel ruolo di regista, si è visto quanto sia pretesa la mezzala titolare. Moschino è un'altra cosa. Le sue invenzioni, i suoi passaggi in profondità, i precisi ed intelligenti mettono spesso il Torino in condizioni di segnare. Se poi le « punte » o chi, in quel momento, è incaricato di concludere a rete, sbagliano, il discorso cambia.

Cadè ha creduto di migliorare la situazione innestando Giannotti al centro dell'attacco. Una mossa, poco felice: Giannotti, che fino alla scorsa stagione giocava in serie C, manca di esperienza e non ha un'istintiva perfetta con i compagni. Ciò che è più grave però è che ha timore degli scostri (pur essendo stato operato di mesi) e non si è mai assunto la responsabilità di un « a fondo »: dopo aver tentato qualche timido dribbling in apertura di gioco, non ha più preso l'iniziativa. Quando Malatrasi non l'anticipava, Giannotti si liberava del pallone non appena l'aveva sul piede. Da un centroavanti si pretende un'attiva partecipazione alla manovra offensiva, non un lavoro d'alleggerimento.

Nei disegni di Cadè, l'impegno di Giannotti doveva servire a riportare Sala nella posizione d'interno che gli è più congeniale. I risultati? L'ex napoletano, sul piano individuale è migliorato ed ha raccolto applausi per qualche brillante spunto, ma

non è un costruttore ed ha giocato ancora più per se stesso che per la squadra. Cadè ha capito che Giannotti per ora non è in grado di assolvere al compito assegnatogli, e nell'intervallo ha deciso di sostituirlo con Carelli. In pratica il Torino ha applicato la solita formula con il promettente Facchinello nelle vesti di Ferrini. Il quale Ferrini, però, è ancora un elemento utile al Torino sul campo, non in tribuna. Il triestino non gode in questo momento della simpatia dei tifosi e Cadè si è lasciato influenzare dalla « epizaa » nel decidere quali uomini utilizzare. Quando Petri sarà pronto per rientrare e lo stesso Giannotti sarà in grado di esprimere un rendimento soddisfacente, il trainer bergamasco potrà affidarsi allo schema di ieri, sicuro di raccogliere qualche frutto.

La squadra granata, che nelle precedenti partite si era meritata l'appellativo di « scitupona » per l'incredibile facilità con cui falliva numerose palle-gol, ieri non ha saputo costruire una sola vera occasione. Cudicini ha compiuto due parate in 90 minuti: la prima su un fortissimo calcio di punizione di Facchinello, la seconda, nella ripresa, su un tiro di Poletti. L'unico brivido per i milanesi s'è registrato su un bolido di Bolchi che ha sfiorato il palo. Troppo poco per un Torino che aveva la pretesa di vincere.

Bruno Bernardi

La sconfitta dell'imbattuto Cagliari a Palermo ed il pareggio imposto dalla Roma alla Fiorentina, più ancora che il successo del Milan sul Torino, hanno rilanciato la squadra di Rocco nelle alte sfere della classifica. Adesso soltanto quattro punti separano i rossoneri dalle capofila e una sola lunghezza li divide da Lanerossi e Fiorentina appaite al secondo posto. Se i viola sono ancora in corsa, la stessa cosa vale per il Milan che, nelle prossime due partite, ha in programma i confronti diretti con la Fiorentina (a San Siro) e con lo stesso Cagliari all'Amiscola.

Rocco non sperava tanto alla vigilia della gara con i granata e ieri, negli spogliatoi del « Comunale », appariva quasi scettico per la nuova, promettente situazione che si era deli nata in seguito ai risultati del dodicesimo turno di campionato. Cauti e misurati le sue previsioni sul futuro: « Non posso certo dire se il Milan si è reinserito nel giro dello scudetto. I due punti di Torino rappresentano un "brodino" per i miei convalescenti. Ora procedo con i piedi di piombo in attesa degli spaghetti. Se avessi la squadra di due anni fa, tre punti con

Florentina e Cagliari sarebbero garantiti ».

« Domenica potrà eventualmente disporre di Combiti e Prati, due attaccanti che dovrebbero aumentare il potenziale offensivo del Milan... ».

« Lo spero, ma chi lo sa ».

Prudenti anche le dichiarazioni del presidente Carraro: « La vittoria con il Torino è un evento imprevisto e quindi piacevole, ma non ha risolto tutti i nostri problemi. Solo se questo episodio avrà un seguito si potrà parlare di rilancio ».

## IL CAGLIARI ALLA PRIMA SCONFITTA A Palermo un ruzzolone che potrebbe costare caro



De Sisti in zona gol. Il capitano della Fiorentina, però, sciupperà anche questa occasione

L'occasione perduta della squadra viola

La classifica, in testa, pare come prima, ma è sostanzialmente cambiata. Il Cagliari ha perso a Palermo contro la « cenerentola » siciliana. Pareva impossibile, ma è successo. Bloccato Riva, la squadra rossoblu ha perso la sicurezza nelle azioni d'attacco. Così è bastato il gol di Troia a determinare la sconfitta della capofila, che ha perso un po' del suo vantaggio.

La Fiorentina comunque ha approfittato solo in parte del passo falso degli uomini di Scoppigno. I campioni d'Italia, infatti, sono stati bloccati sul pareggio (2-2) dalla sorprendente Roma di Heleno Herrera. Una Fiorentina forse disfatta, ma non certo lanciaiissima.

Solo il Vicenza ha guadagnato tutto e sul Cagliari. La gente ora si chiede quanto durerà la squadra di Puricelli.

## I 90' della domenica

LE PARTITE E I GOL	IL GIORNO DOPO
<b>1 Bologna</b> Adani, Roveral, Prini, Cresci, Battistolo, Righi, Perani, Turra (Pace al 45'), Mulinari, Gregori, Sevidi; 12' Di Carlo.	<b>FABRI:</b> Senza fare drammi, il Napoli non ha rubato nulla, ma poteva essere benissimo un risultato di parità. Erano rimasti in dieci.
<b>2 Napoli</b> Zoff, Monticello, Pogliano, Zurlini, Panzanato, Bianchi, Bosdovec (Cavallino al 68'), Juliano, Manervoli, Altafani, Monteluco; 12' Trivisan.	<b>CHIAPPELLA:</b> Oggi Altafani è stato grandissimo. Tutti gli altri hanno fatto il possibile perché la sua prodezza non fosse inutile.
Mercato: Altafani (N.) al 21', Sevidi (B.) al 46', Altafani (N.) al 81'. Arbitro: Acerenza.	<b>SILVESTRI:</b> La Juventus ha avuto una sola palla-gol nei primi quarantacinque minuti ed è stata determinante. Più sfortunati di così.
<b>0 Brescia</b> Boranga, Gerl, Betti, Fanti, Bercolini (Ragnoni al 85'), Sisti, Sali, Volpi, Simoni, D'Alena, Menichelli; 12' Galli.	<b>RABITI:</b> Considerando la situazione sanitaria della squadra, una vittoria così è bene accolta. Tuttavia non dobbiamo farci troppe illusioni.
<b>1 Juventus</b> Tancredi, Salvatore, Furino, Castano, Anasta, Cuccureddu, Heller; 12' Anzolin, 14' Favalli.	<b>PESOLA:</b> Siamo stati molto ingenui. Abbiamo voluto cercare il successo con un punteggio vistoso ed hanno caduti in una bella trappola.
Mercato: Anasta (A.) al 34'. Arbitro: De Robbio.	<b>HERRERA:</b> La Roma è una squadra di temperamento, che gioca un buon football. Con un po' di fortuna poteva addirittura vincere.
<b>2 Fiorentina</b> Superchi, Carpenetti, Longoni, Esposito, Ferranti, Rogora, Chiarugi, Rizzo (Mejia al 78'), Maraschi, De Sisti, Amarildo; 12' Bardoni.	<b>LORENZO:</b> E' dal giorno della partita con la Novara che siamo perseguitati dalla sfortuna. Abbiamo avuto ben quattro occasioni da rete ed hanno segnato gli altri.
<b>2 Roma</b> Grucci, Bertini, Bet, Sainosi, Cappelli, Santarini, Cappellini, Landini (Petrelli al 81'), Peirò, Capello, Salvori; 12' Zanier.	<b>LUCCHI:</b> Siamo venuti per prendere un punto e ce ne siamo trovati due. Meglio di così non poteva andare. Noi ci faremo la firma.
Mercato: Amarildo (F.) al 29', Cappelli (R.) al 55', Chiarugi (F.) al 60', Cappellini (R.) al 81'. Arbitro: Monti.	<b>DI BELLA:</b> Abbiamo vinto un'altra battaglia. Speriamo bene nella guerra. E' stata una partita onesta nella quale l'iniziativa è stata nostra.
<b>0 Lazio</b> Sullaro, Pasadepulo (Nani al 77'), Faccio, Governato, Wilson, Marchesi, Casia, Mazzola, Chinaglia, Morrone, Fortunato; 12' Fiorucci.	<b>SCOPIGNO:</b> Il Palermo ha meritato di vincere ed il risultato è quello del gioco. Tuttavia quel segnalina se l'aveva sempre con noi.
<b>1 Verona</b> Pizzaballa, Ripani, Sirana, Ferrari, Battiston, Stenti, D'Amato, Medda, Mascialo, Mascetti (Orzi al 46'), Bui; 12' De Min.	<b>BERNARDINI:</b> La squadra non merita di perdere. Direi che s'è comportata benissimo, almeno fino al gol. Il Vicenza non aveva la faccia della « grand ».
Mercato: D'Amato (V.) al 74'. Arbitro: Torelli.	<b>PURICELLI:</b> Noi non abbiamo giocato molto bene d'accordo. Se la Sampdoria però sviluppa un mucchio d'occasioni noi che cosa ne possiamo?
<b>1 Palermo</b> Ferrari, Sprazutti (Reis al 16'), Giubertoni, Lanciai, Bertuolo, Landri, Pelizzaro, Landoni, Troja, Barcelloni, Ferrari; 12' Bellavia.	<b>CADE':</b> E' la solita storia di ogni domenica. Non si riesce a segnare nonostante si costruisca molto. Poi, preso un gol, non si sa restare.
Mercato: Troia (P.) al 40'. Arbitro: Rosati e Caruso e S.A.	<b>ROCCO:</b> Eravamo malati e qualcuno ci dava per spacciati. Oggi abbiamo preso la prima medicina. La cura è quella giusta, ma bisogna continuare.
<b>0 Cagliari</b> Albertosi, Martiradonna, Vignoli, Cara, Nicolini (Brugnera al 59'), Tommasini, Conoghini, Neri, Gori, Grotti, Riva; 12' Reinato.	<b>HERBERTO:</b> Il campionato continua e dimostri sommarmente interessante ed imprevedibile. A mio avviso, ci saranno ancora delle sorprese.
<b>0 Sampdoria</b> Bettara, Sabadini, Dellino, Sabatini, Spania, Negrisio, Morelli, Balvi, Cristini, Benetti, Frustalupi; 12' Paterlini, 12' Fagnoli.	<b>PUGLIESE:</b> Il torneo si riaccende. In testa il Cagliari ha perso in coda il Palermo ha vinto. Bisogna darsi dentro e cominciare a far punti anche a San Siro.
<b>1 L. Vicenza</b> Pianta, De Petri, Volpato, Rissotto, Carantini, Scala, Damiani, Darlin, Vitali, Cinesinho, Faccini; 12' Bardin, 13' Ciccolini.	
Mercato: Vitali (V.) al 54' rigore. Arbitro: Guasani.	
<b>0 Torino</b> Pinetti, Poletti, Depetrini, Poia, Carosier, Agropi, Facchinello, Sala, Giannotti (Carelli al 45'), Bolchi, Polici; 12' Sattoro.	
<b>1 Milan</b> Cudicini, Anquillotti, Schmalinger, Maldera, Malatrasi, Rosato, Raponi, Lodetti, Sormani, Rivera, Fontana; 12' Belli, 19' Fogli.	
Mercato: Lodetti (M.) al 55'. Arbitro: Argonese.	
<b>Inter</b> Vieri, Burginich, Facchetti, Bedin, Landini, Suavari, Jari, Marzola, Boninsegna, Bertini, Corso, 12' Girardi, 13' Vanello.	
<b>Bari</b> Smaizzi, Loseto, Galli, Diomedè, Spini, Muccini, Spadotto, Furlana, Tomelli, Para, Fienti; 12' Colombo, 13' Colautti.	
Arbitro: D'Agostini. Rinviiata per la nebbia. Si gioca oggi alle 14.30.	

totocalcio		le quote	
2 Bologna-Napoli	1-2	L. 60.062.000	
2 Brescia-Juventus	0-1	12	I vincitori sono 8 (1 in Piemonte)
x Fiorentina-Roma	2-2		
n.v. InterBari	rinviiata	L. 1.177.600	I vincitori sono 306 (23 in Piemonte)
2 Lazio-Verona	0-1		
1 Palermo-Cagliari	1-0		
2 Samp-Lanerossi	0-1		
2 Torino-Milan	0-1		
1 Arezzo-Atalanta	2-1		
1 Perugia-Modena	2-0		
x Reggina-Catania	0-0		
1 Rovereto-Triestina	2-0		
1 Messina-Chieti	1-0		

Il monte premi è di Lire 720.744.352



Troia in tuffo batte Albertosi. Per il Cagliari è l'ora della prima sconfitta (Telefoto)

L'Inter gioca oggi alle 14,30	Cagliari sempre a tre punti	Vitali e Chiarugi staccano tutti
Bologna-Napoli 1-2	Cagliari p. 18	10: Vitali (Lanerossi).
Brescia-Juventus 0-1	Lanerossi e Fiorentina . 15	9: Chiarugi (Fiorentina).
Fiorentina-Roma 2-2	Milan . 14	8: Riva (Cagliari), Altafani (Napoli).
Inter-Bari (rinviiata per nebbia)	Inter, Juventus e Verona . 13	7: Rivera (Milan), Bui (Verona), Chinaglia (Lazio), Bertini e Boninsegna (Inter).
Lazio-Verona 0-1	Torino, Napoli e Roma . 12	6: Riva (Lanerossi), Peirò (Roma), Domaghini (Cagliari), Combiti (Milan), Troja e Pellizzaro (Palermo), Moschino (Torino), Sevidi (Bologna), Anasta (Juventus).
Palermo-Cagliari 1-0	Bologna e Bari . 11	5: Muccini e Perani (Bologna), Neri (Cagliari), Vieri, Zironi e Heller (Juventus), Prati (Milan), Maraschi ed Esposito (Fiorentina), Casia (Bari), Massa (Lazio), Spinosi e Capello (Roma), Carelli (Torino), Sabadini e Cristini (Sampdoria), Menichelli (Brescia), Mazzola (Ines), Damiani (Lanerossi), Clerici (Verona).
Sampdoria-Lanerossi 0-1	Lazio . 10	
Torino-Milan 0-1	Sampdoria . 8	
	Palermo . 7	
	Brescia . 6	

PROSSIMO TURNO (12' giornata - ore 14.30): Bari-Cagliari, Bologna-Torino, Juventus-Lazio, Lanerossi-Brescia, Milan-Fiorentina, Napoli-Inter, Roma-Palermo, Verona-Sampdoria.

# Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura. Perché non provare il nuovo? Provare è un vostro diritto: sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi le qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea". Scopritelo allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.

**Il favoloso «SPECIAL»** è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 15.300

**PHILIPS**

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia.  
MELCHIONI S.p.A. MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI